

# Prima lettera ai Corinzi – Capitolo 10 (1Cor 10,1-33)

## Capitolo 10

Considerando l'esempio di Israele

<sup>1</sup> Non voglio infatti che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, <sup>2</sup>tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, <sup>3</sup>tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, <sup>4</sup>tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. <sup>5</sup>Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.

<sup>6</sup>Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. <sup>7</sup>Non diventate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: *Il popolo sedette a mangiare e a bere e poi si alzò per divertirsi.* <sup>8</sup>Non abbandoniamoci all'impurità, come si abbandonarono alcuni di loro e in un solo giorno ne caddero ventitremila. <sup>9</sup>Non mettiamo alla prova il Signore, come lo misero alla prova alcuni di loro, e caddero vittime dei serpenti. <sup>10</sup>Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. <sup>11</sup>Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. <sup>12</sup>Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere. <sup>13</sup>Nessuna tentazione, superiore alle forze umane, vi ha sorpresi; Dio infatti è degno di fede e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze ma, insieme con la tentazione, vi darà anche il modo di uscirne per poterla sostenere.

<sup>14</sup>Perciò, miei cari, state lontani dall'idolatria. <sup>15</sup>Parlo come a persone intelligenti. Giudicate voi stessi quello che dico: <sup>16</sup>il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? <sup>17</sup>Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. <sup>18</sup>Guardate l'Israele secondo la carne: quelli che mangiano le vittime sacrificali non sono forse in comunione con l'altare? <sup>19</sup>Che cosa dunque intendo dire? Che la carne sacrificata agli idoli vale qualcosa? O che un idolo vale qualcosa? <sup>20</sup>No, ma dico che quei sacrifici sono offerti ai demòni e non a Dio. Ora, io non voglio che voi entriate in comunione con i demòni; <sup>21</sup>non potete bere il calice del Signore e il calice dei demòni; non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei demòni. <sup>22</sup>O vogliamo provocare la gelosia del Signore? Siamo forse più forti di lui?

Tutto e solo a gloria di Dio

<sup>23</sup>«Tutto è lecito!. Sì, ma non tutto giova. «Tutto è lecito!. Sì, ma non tutto edifica. <sup>24</sup>Nessuno cerchi il proprio interesse, ma quello degli altri. <sup>25</sup>Tutto ciò che è in vendita sul mercato mangiatelo pure, senza indagare per motivo di coscienza, <sup>26</sup>perché *del Signore è la terra e tutto ciò che essa contiene.*

<sup>27</sup>Se un non credente vi invita e volete andare, mangiate tutto quello che vi viene posto davanti, senza fare questioni per motivo di coscienza. <sup>28</sup>Ma se qualcuno vi dicesse: «È carne immolata in sacrificio, non mangiatela, per riguardo a colui che vi ha avvertito e per motivo di coscienza; <sup>29</sup>della coscienza, dico, non tua, ma dell'altro. Per quale motivo, infatti, questa mia libertà dovrebbe essere sottoposta al giudizio della coscienza altrui? <sup>30</sup>Se io partecipo alla mensa rendendo grazie, perché dovrei essere rimproverato per ciò di cui rendo grazie?

<sup>31</sup>Dunque, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. <sup>32</sup>Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; <sup>33</sup>così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza.